

# Il rapporto

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.cartadiroma.org  
www.repubblica.it

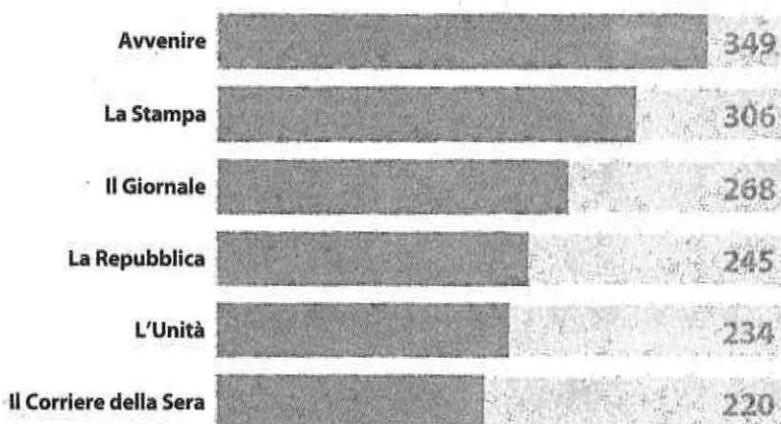
## LA RICERCA

### LA PRESENTAZIONE

Il quarto rapporto dell'Associazione Carta di Roma (insieme all'Osservatorio di Pavia e l'Osservatorio europeo per la sicurezza) verrà presentato oggi a Roma presso la Camera dei deputati

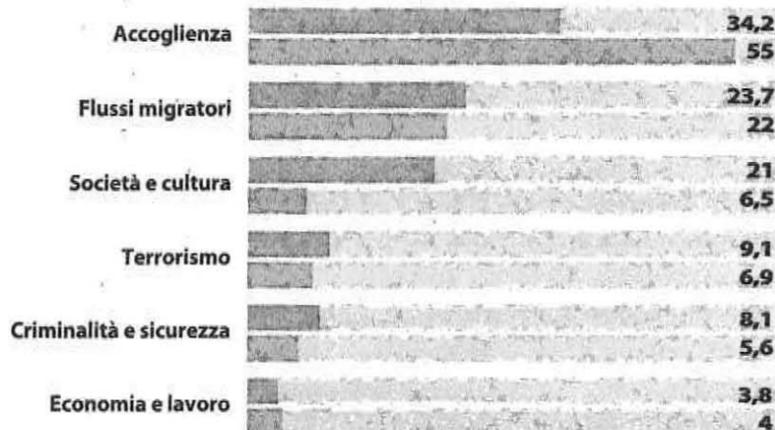
### Cosa fa notizia nei quotidiani

Titoli sull'immigrazione nelle prime pagine dei quotidiani, 1° gen-31 ott 2016



### Temi relativi alla questione migratoria

Nelle prime pagine dei quotidiani, in %



**Lo studio.** L'Associazione Carta di Roma: toni più moderati nel 20 per cento dei casi su quotidiani e telegiornali. Ma è boom di razzismo sui social network

## Svolta dei media sui migranti “Nel 2016 meno allarmismo”

che associano i migranti al terrorismo (da 7% a 9%) e alla criminalità (da 6% a 8%). Anche per questo, nel corso del 2016 si rafforza la percezione di insicurezza nei confronti degli stranieri (coinvolge il 41% degli italiani).

Sul piccolo schermo, i migranti restano protagonisti

dell'informazione: 2.954 notizie in 10 mesi, in calo però del 26% rispetto al 2015. I racconti dell'accoglienza e dei flussi migratori (cioè degli sbarchi) restano ai primi posti, tallonati però da criminalità e sicurezza: i migranti che delinquono fanno più notizia sulla tv che sulla carta stampata. «La dimensio-

ne della criminalità e della sicurezza, in linea con gli anni precedenti, evidenzia però una differenza tra i diversi network — si legge nel rapporto — questi temi sono presenti nel 37% dei casi sulle reti Mediaset, tre volte in meno sulle reti Rai (13%) e su La7 (12%)». Infine, nonostante si parli molto di loro, lo-

ro parlano poco: migranti e rifugiati hanno voce solo nel 3% dei servizi, meno della metà del 2015, e per lo più sono associati a casi di terrorismo e criminalità.

C'è poi la rete. Come caso di studio il rapporto analizza il delitto di Fermo del luglio scorso: stando all'accusa Emmanuel

Nnamdi, nigeriano di 36 anni, muore in ospedale dopo essere stato colpito da un ultrà della squadra locale di calcio. Ebbene, mentre «i principali notiziari nazionali conservano una linea editoriale di condanna al razzismo e l'informazione dentro confini di tolleranza, su Twitter si assiste a una sguaiata deumanizzazione del linguaggio: compaiono insulti razzisti e sessisti violentissimi». La moglie di Nnamdi diventa «negra», «parassita», «moglietta colorata». E i protagonisti da vittime si trasformano in carnefici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

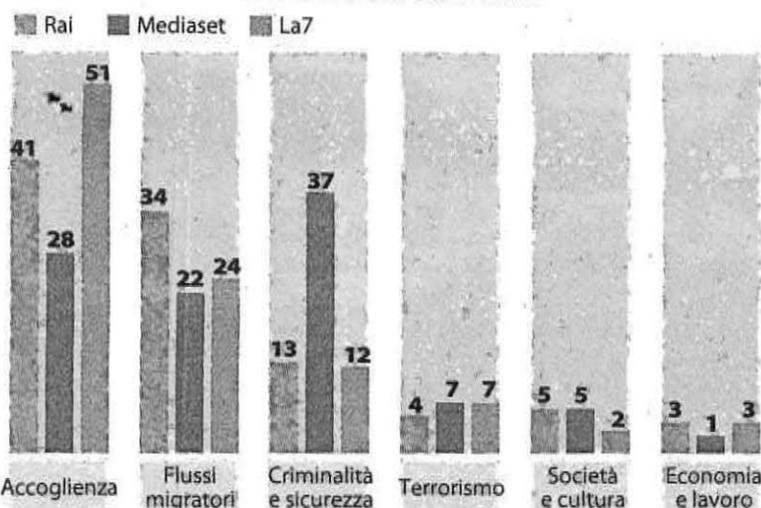
### VLADIMIRO POLCHI

ROMA. Disegnano i menabò dei grandi giornali. Condizionano le scalette dei tg di prima serata. Spopolano su Facebook e Twitter. Su di loro i riflettori non si spengono da anni. Eppure nel 2016, anzi soprattutto nel 2016, l'anno della "grande immigrazione" sui giornali: 10% di notizie in più dedicate ai migranti rispetto al 2015. Un record. Con una differenza fondamentale: mentre sui media tradizionali si assiste a un calo dei toni allarmistici, sui social il linguaggio spesso si estremezza, a suon di insulti razzisti.

«Notizie oltre i muri», il quarto rapporto dell'Associazione Carta di Roma, con Osservatorio di Pavia e Osservatorio europeo sulla sicurezza, segue il racconto del fenomeno migratorio nei primi dieci mesi del 2016 su sei quotidiani (Repubblica, Corriere della sera, Stampa, Giornale, Avvenire, Unità), sette tg serali (Rai, Mediaset, La7) e sui social media. Il risultato? Sui giornali, i migranti continuano a fare notizia: nel 2016 sono ben 1.622 i titoli a loro dedicati, il 10% in più del 2015, anno che già aveva segnato un picco di visibilità (100 volte superiore al 2013). Non solo. Rispetto all'anno scorso, con i suoi eventi traumatici molto raccontati, come il naufragio del 18 aprile o la morte del piccolo Aylan, quest'anno l'attenzione sul tema è costante, senza particolari picchi: sono solo 12 infatti le giornate in cui non è presente almeno un titolo o articolo sui migranti. È la normalizzazione dei "nuovi italiani". Non a caso, si assiste a un calo dei toni allarmistici di quasi 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente (solo il Giornale mantiene il record di "notizie ansio-gene"). Il tema però si politicizza, diventa cioè sempre più terreno di scontro politico. Tanto che in metà dei casi gli articoli sull'immigrazione accolgono riferimenti a politici italiani o europei. E ancora: l'accoglienza resta il tema attorno al quale ruota la maggior parte della comunicazione (34% degli articoli), seppure in calo rispetto al 2015. Cresce la dimensione sociale e culturale dell'immigrazione (come la questione dei burkini) e aumentano i titoli

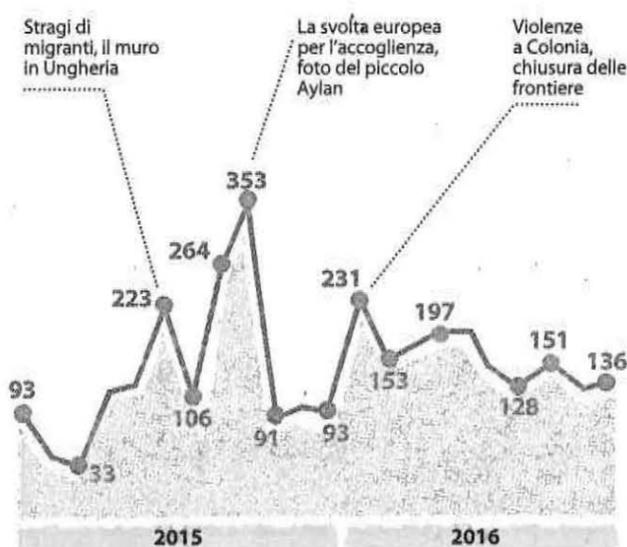
### Temi sull'immigrazione: confronto tra network

Edizione di prima serata dei notiziari, gen-ott 2016 in %



### Prime pagine dei quotidiani italiani

Trend dei titoli sull'immigrazione, 1° gen-31 ott 2016



Crescono del 10 per cento gli articoli e i servizi dedicati al tema dell'immigrazione

Non si è parlato di sbarchi o profughi solo in 12 giornate. Si rafforza la percezione di insicurezza